

*Vita abituale de' prigionieri. Altri avvenimenti.*

La vita d'un prigioniero conduce generalmente parlando ad una specie di marasmo morale; si restringono le sue idee, e mille piccole passioni si destano nel animo suo. È infelice, e s'affligge talora d'una bella giornata, talora del ritorno di primavera e ciò che ci dispone alle più dolci emozioni, gli reca dolore, perchè non può godere dei favori di natura. Ma lo studio e l'occupazione gli offrono delle consolazioni; e s'ei vi si può applicare, il suo trionfo è certo.

Ho detto che ciascheduno di noi s'era creato delle occupazioni utili e piacevoli, e si potea anche avere qualche buon libro che il signor Suzzo, interprete della Porta ci per-